

Lettera aperta allo SNAG
Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai

Alla cortese attenzione del Presidente

Armando Abbiati

Ill.mo Signor Presidente,

Lei in un editoriale ha pronunciato una frase che mi è rimasta scolpita nella mente: " **mai più giornalai con le pezze al culo** ".

Purtroppo questo non era un programma ma solo un auspicio che, come tutti sappiamo, non si è avverato.

La situazione odierna richiede un aggiornamento dell'auspicio che dovrebbe essere: " **mai più giornalai senza il pane sulla tavola** ", la differenza tra i due intenti è che il primo è un eufemismo e, il secondo, una triste realtà per migliaia di noi, piccoli rivenditori con modesto o modestissimo fatturato.

Osservando l'attualità dei dati economici del paese, dati che riportano la disoccupazione ai livelli del dopoguerra, noi che " un lavoro " ce l'abbiamo, dovremmo sentirci fortunati ma, quel poco o pochissimo che guadagniamo ci viene succhiato arbitrariamente dagli editori " furbi " che sfruttando i buchi dell'accordo nazionale impongono i loro prodotti pretendendo il pagamento anticipato anche dove non è espressamente previsto.

I distributori locali si dichiarano " privi di responsabilità ", sarebbero dei meri esecutori e per qualsiasi tipo di contestazione invitano a rivolgersi direttamente ai distributori nazionali dai quali loro " ricevono " le direttive.

Ma è veramente così ? Dobbiamo ritenerli irresponsabili ? Non esistono limiti a quanto un rivenditore è obbligato a ricevere e pagare anticipatamente? Limiti non solo sul prezzo del prodotto ma anche sulle dimensioni, sulla tipologia, per assurdo nessuno potrebbe impedire loro che venga consegnata una lavatrice con allegata una figurina che " attesta " il trattarsi di prodotto editoriale periodico.

In conclusione, la Sua organizzazione ha sicuramente la capacità e le risorse necessarie per affrontare questo problema con determinazione, l'articolo 39 dopo le due modifiche apportate è ininfluenza e pertanto non possiamo contare sulla tutela della legge, legge che, dopo la seconda modifica: " **nel rispetto del periodo di permanenza in vendita stabilito dall'editore** ", si ritorce addirittura contro di noi.

Nella speranza che queste poche righe vengano lette e " pesate " per quello che contengono, augurando buon lavoro Voglia gradire cordiali saluti.

Gianfranco Di Paolo

